



Minima

di Alfonso Berardinelli



Zanzotto e i paradossi antinichilisti nelle poesie inedite del nichilista Celan

A chi ha interesse per la poesia (ma non dovrebbero essere tutti?), a chi già conosce o invece non conosce Paul Celan, da molti considerato il poeta più tragicamente lirico della seconda metà del Novecento, consiglio un piccolo, eccezionale libro appena uscito da **NotteTempo**: *Paul Celan, Poesie sparse pubblicate in vita*. Con un saggio di Andrea Zanzotto, a cura di Dario Borso. Si tratta della prima traduzione mondiale di testi scritti fra il 1941 e il 1969, che attraversano quindi l'intera vita dell'autore, nato in Bucovina nel 1920 e morto suicida a Parigi nel

1970: «ossia tutte le poesie», chiarisce la nota introduttiva, «pubblicate dall'autore che non compaiono nei sette libri canonici» in cui è contenuta la sua opera maggiore. Come Zanzotto ricorda, Celan è poeta spesso inaccessibile e impenetrabile, sia per rarefazione che per densità di significato: un poeta che esige, impone il lavoro interpretativo, eppure mette radicalmente «in crisi qualunque ermeneutica». I paradossi non finiscono qui. La poesia di Celan letterariamente è nata nel clima dei diversi sperimentalismi novecenteschi, ma non per questo può essere definita sperimentale. C'è sempre in essa «qualche cosa di definitivo e di lapidario», perché moralmente, invece, è una poesia nata (e indotta al-

la morte) dall'esperienza dei lager nazisti. Il silenzio che la abita non è solo il silenzio teorizzato dalle poetiche novecentesche, fra tardosimbolismo ed ermetismo; più che di silenzio, precisa Zanzotto, si dovrebbe parlare di «mutezza»: «Per chiunque (...) l'avvicinamento alla poesia di Celan, anche in traduzione e in forma parziale e frammentaria, è sconvolgente. Egli rappresenta la realizzazione di ciò che non sembrava possibile: non solo scrivere poesia dopo Auschwitz, ma scrivere "dentro" queste ceneri, arrivare a un'altra poesia piegando questo annichilimento assoluto, e pur rimanendo in certo modo nell'annichilimento». C'è appena bisogno di aggiungere che un tale poeta non è imitabile.

www.ecostampa.it

